



# COMUNE DI MONTIGNOSO

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile  
PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

Via Fondaccio, 11/A - 54038 Montignoso - C.F. 00100290451 - Tel. 0585/82711 - Fax 0585/348197

Prot. n. 7637

Montignoso, lì 18 / 05 / 2017

Regione Toscana  
Direzione Generale Politiche  
Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici  
Settore rifiuti e bonifiche dei siti inquinati  
Via di Novoli, 26  
Firenze (FI)  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Regione Toscana  
Assessore Ambiente e Difesa del Suolo  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Sindaco del Comune di Montignoso

e p.c. Comune di Pietrasanta  
[comune.pietrasanta@postacert.toscana.it](mailto:comune.pietrasanta@postacert.toscana.it)  
Comune di Seravezza  
[protocollo.seravezza@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.seravezza@postacert.toscana.it)  
Comune di Forte dei Marmi  
[protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** *Discarica "Cava Fornace" in loc. Porta. Invio comunicazione.*

La Commissione Consiliare di controllo "Cava Fornace" esprime le proprie preoccupazioni per la situazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in loc. Porta, gestita da Programma Ambiente Apuane S.p.A.

Da alcuni anni le relazioni conclusive di ARPAT sulla attività di controllo A.I.A. presso la ditta evidenziano diverse criticità legate alla gestione dei rifiuti, reiterate nel tempo.

In particolare:

Mancato rispetto dell'autorizzazione rispetto le percentuali di materiali conferiti

dal 2013 la percentuale di inerti e marmettola che finiscono in discarica va diminuendo sempre più, passando dal 62,3% del 2013 al 42,67% del 2015 (percentuale rispetto al totale conferito in discarica); ciò a fronte di un'autorizzazione che prevede il 70% in volume di materiali inerti. La relazione conclusiva di ARPAT sulla attività di controllo AIA 2016 ha inoltre messo in evidenza che la percentuale di rifiuti contenenti amianto è stata pari al 56,62 del totale, a fronte del 30% prescritto. Si fa presente che Programma Ambiente ha comunicato con lettera acquisita al

prot. n. 3914 del 13/03/17 che il rapporto 70-30 “si deve intendere da rispettare alla conclusione dei 10 anni di validità dell’AIA stessa”.

#### Discrepanza tra autorizzazione rilasciata e conferimenti

l’autorizzazione prevede per ogni CER un limite quantitativo definito in volume (mc) mentre la documentazione che viene analizzata da ARPAT (formulari e MUD) indica le quantità conferite in peso (kg): ciò non consente di verificare tempestivamente il rispetto dell’autorizzazione e costringe ARPAT a fare delle stime sul conferito basandosi sul peso specifico dei materiali.

#### Presenza di fibre di amianto

Le fibre di amianto libere rinvenute in atmosfera nel 2014, nel 2015 e nel 2016 si mantengono al di sotto del limite di legge, ma la loro presenza nella postazione prossima al piazzale di scarico e messa a dimora RCA denota, come evidenziato da ARPAT, una gestione non ottimale di tali rifiuti.

#### Monitoraggio acque sotterranee e piezometri

L’ultima relazione ARPAT ha messo in luce lo sfioramento del parametro Triclorometano nel Pz10 e Pz5, sfioramento tra l’altro già avvenuto in passato; nella relazione su controlli A.I.A. 2014 era stata rilevata la presenza di solventi clorurati in quasi tutti i pozzi e nelle sorgenti, il che desta preoccupazione. ARPAT nello stesso rapporto AIA 2014 sottolinea che i metodi analitici utilizzati per le analisi delle acque profonde e del percolato sono differenti e i relativi limiti di rilevabilità non sono confrontabili.

Alla luce di quanto sopra esposto non può non aggiungersi che attualmente la discarica è sempre meno al servizio dei rifiuti provenienti dalle Province di Massa Carrara e Lucca.

Tutto ciò premesso questa Commissione informa il Sindaco di Montignoso e propone alla Regione Toscana, unico Ente titolare e preposto al rilascio delle autorizzazioni, quanto segue:

- 1) Per quanto riguarda la quantità di rifiuti, si faccia chiarezza con l’adozione di una univoca unità di misura dei rifiuti conferiti e si preveda un sistema puntuale di misurazione delle quote di coltivazione dei diversi lotti presenti in discarica.
- 2) Per quanto riguarda le percentuali dei rifiuti conferiti, preso atto che la Commissione ritiene corretta l’interpretazione di ARPAT, si chiede di integrare l’AIA indicando che il rapporto 70/30 sia riferito ad un anno di controllo.
- 3) Si potenzi, inoltre, il Piano di monitoraggio e controllo attraverso:
  - L’ampliamento della rete di monitoraggio delle acque in modo da estendere le analisi su pozzi esterni alla discarica, come suggerito da ARPAT; il tutto per avere un quadro più esaustivo sulle acque, sulla falda e sui contaminanti nell’area della discarica e nei territori comunali di Montignoso e Pietrasanta, richiedendo altresì l’avvio di appositi studi volti a verificare la tenuta del fondo della discarica.
  - L’obbligo di utilizzare uno stesso metodo analitico per le acque sotterranee ed il percolato, in modo da poter confrontare i dati;



- L'obbligo da parte di Programma Ambiente Apuane e del Laboratorio convenzionato di inviare le analisi contestualmente ad ARPAT e Regione in modo che non si ripetano episodi di mancato avviso degli sforamenti e mancate successive analisi;
  - Il posizionamento di una centralina di monitoraggio permanente per il rilevamento delle fibre di amianto aerodisperso e delle polveri sottili;
  - Il raddoppio tutti i controlli annui di ARPAT e l'inserimento delle analisi sui sedimenti e sulle acque superficiali dei fossi limitrofi alla discarica e sull'intero Lago di Porta.
- 4) Al raggiungimento della quota + 43 s.l.m. (quota della fase 1 del progetto di coltivazione), la Regione imponga una nuova V.I.A. che le consenta di valutare se continuare o meno ad utilizzare la cava come discarica.
- 5) La Commissione ritiene essenziale poter visionare la fidejussione come già richiesto con lettera prot. n. 530 del 12/01/17 inviata via PEC in pari data alla Regione Toscana, cui non è stata data risposta.

La Commissione evidenzia che da troppo tempo la Programma Ambiente Apuane versa in modo irregolare le royalties dovute al Comune di Montignoso non rispettando la convenzione regolarmente sottoscritta con questo ente.

Per tale motivo la Commissione esorta la Regione ad attivarsi affinché la Programma Ambiente Apuane rispetti i tempi regolarmente sottoscritti ed esorta altresì l'amministrazione del Comune di Montignoso ad ottenere il completo rispetto della convenzione stessa.

Il Presidente della Commissione  
di Controllo Cava Fornace

Il Capogruppo Lega Nord

Andrea Cella

Il Capogruppo PD

Marino Petracchi

Il Capogruppo SI

Eleonora Petracchi

Il Capogruppo Rifondazione Comunista

Pietro Andrea Gabrielli



Il Capogruppo Movimento 5 Stelle

Paolo Lanzetta



Il Capogruppo PSI

Raffaello Giannfranceschi



Il Capogruppo di Montignoso Democratica

Settino Del Freo

